Scheda di Sicurezza

Ai sensi della direttiva (CE) N.1907/2006 (REACH), Allegato II,
Modificata dal Regolamento (CE) 2020/878
Ai sensi della direttiva (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Versione 4.2
Data revisione: 04/2025

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: EPO GRIGIO PRIMER ZINCANTE
Codice: EPZ108080001
Descrizione: Vernice termoindurente in polvere

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Vernice in polvere per verniciatura elettrostatica di superfici/oggetti metallici.
Usi sconsigliati: L'uso del prodotto è solo industriale e/o professionale, non destinato a qualsiasi uso diretto da parte del consumatore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: BULLCREM LACK srl
Sede Legale e Stabilimento
Via del lavoro, 20 Cap 31039 Riese Pio X° (TV) Italia
Telefono: +39 0423 755 547
Fax:
E-mail persona responsabile della SDS: reach@bullcrem-lack.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

Consulta l'elenco dei CAV attivi 24 ore al giorno:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia	Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo	Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona	Tel. 800.011.858

Numero di telefono di emergenza del produttore: +39 0423 755 547
(In orario ufficio: 8.00-12.00 / 14.00-18.00)

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con il regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Pericoloso per l'ambiente acquatico - H400: molto tossico per organismi acquatici.

Tossicità acuta, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico - H410: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Tossicità cronica, categoria 1

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1 – H317: può provocare una reazione allergica cutanea.

Lesioni oculari gravi, Categoria 1 – H318: Provoca gravi lesioni oculari

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Questo prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo i criteri del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:

Parole di avvertimento: Attenzione/Pericolo

Dichiarazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/Recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Tuttavia devono essere osservate in ogni caso le precauzioni abituali per la manipolazione dei prodotti chimici. In particolare, essendo il prodotto in polvere, devono essere evitati il contatto con gli occhi, l'ingestione e l'inalazione delle polveri.

Inoltre le persone allergiche o con difficoltà respiratorie non devono essere impiegate nell'applicazione della polvere.

L'accumulo di polvere fine comporta, in presenza di aria, rischio di esplosione di polveri.

Potrebbero manifestarsi sintomi di irritazione a occhi e tratto respiratorio in caso di eccessiva esposizione alla polvere.

Sezione 3 - Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Miscela di resine sintetiche, cariche inerti e di pigmenti organici e inorganici

Nome chimico	N. CAS	N. EC	N. REGISTRAZIONE REACH	Classificazione CLP	Conc. % w/w	Note
Titanium dioxide	13463-67-7	236-675-5	01-2119489379-17	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).	>= 20% - <= 30%	V W 10 EUH210 EUH212
PROPILIDINTRIMETANOLO	77-99-6	201-074-9	01-211-9486799-10	Repr.2, H361fd	<=0,3%	(1)
Zinco in polvere (stabilizzata)	7440-66-6	231-175-3	030-001-01-9	Acquatic Acute 1 H400 M=1, Acquatic Chronic 1H410 M=1	< = 59%	
Zinco ossido (standard)	1314-13-2	215-222-5	030-013-00-7	Acquatic Acute 1 H400 M=1, Acquatic Chronic 1H410 M=1	< = 3%	
1-o-tolylbiguanide	93-69-6	202-268-6	01-2119976311-39-xxxx	H317, H318	<=1.5%	

Dettaglio note:

Nota V: Quando la sostanza deve essere immessa sul mercato in forma di fibre (diametro < 3µm, lunghezza > 5µm e rapporto d/aspetto ≥ 3:1) o particelle che soddisfano i criteri relativi alle fibre dell'OMS o in forma di particelle aventi una chimica della superficie modificata, le proprietà pericolose devono essere valutate a norma del titolo II del presente regolamento, per accertare se debbano essere applicate una categoria superiore (Carc. 1B o 1A) e/o vie aggiuntive di esposizione (via orale o cutanea).

Nota W: è stato osservato che il pericolo di cancerogenicità della sostanza sorge quando il quantitativo di polveri respirabile inalato è tale da compromettere in misura significativa i meccanismi polmonari di espulsione delle particelle.

La presente nota mira a descrivere la particolare tossicità della sostanza e non costituisce un criterio di classificazione a norma del presente regolamento.

Nota 10: La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti ≥ 1% di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico ≤ 10µm.

Nota (1): sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente.

Per le miscele contenenti biossido di titanio:

EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH 212 – Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.

Per spiegazioni sulle abbreviazioni delle frasi H vedi paragrafo 16

Sezione 4 - Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico. Non somministrare alcunché a persone svenute.

Contatto con la pelle

Non impiegare solventi oppure diluenti. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

Inalazione

Aerare l'ambiente. Non inalare la polvere.

L'inalazione della polvere può causare respiro affannoso, senso di oppressione al torace, mal di gola e tosse. Portare all'aria aperta. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale se si hanno le competenze per farlo.

In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico

Ingestione

Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda dati di sicurezza.

Contatto con gli occhi

Se indossate, rimuovere le lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Ricorrere a visita medica. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti gli effetti dovuti all'esposizione al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedi Sezione 4.1.

Sezione 5 - Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei

Non utilizzare getti d'acqua, può non risultare efficace, o essere controproducente, per la possibile galleggiabilità del prodotto sull'acqua con la conseguente propagazione dell'incendio ad altre aree.

5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La fiamma produce fumo nero denso contenente prodotti pericolosi dalla combustione. L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare danni alla salute.

Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio si possono formare monossido di carbonio, idrocarburi fluorurate, acido fluoridrico, ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Rischi di incendio e di esplosione

Il prodotto non è infiammabile. Il prodotto di per sé non brucia

Equipaggiamento speciale protettivo e procedure per combattere gli incendi

Evitare di respirare i fumi. Usare protezioni per le vie respiratorie; usare maschera antigas a facciale con filtro specifico per fumi o gas d'incendio (colore bianco-rosso). In locali chiusi e/o a temperature elevate usare l'autorespiratore.

Indossare appropriatamente indumenti completamente ignifughi.

Sezione 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Precauzioni individuali

Evitare la formazione di polvere e di respirarla.

6.1.2. In caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Rimuovere le fonti di accensione.

Predisporre una ventilazione adeguata. Indossare occhiali, guanti ed indumenti protettivi e prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate. Non camminare sul materiale sversato.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. In caso di contaminazione di fiumi, laghi, fognature o canali di scolo, informare le rispettive autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare a secco con un aspirapolvere il materiale fuoriuscito accidentalmente e deporlo nei contenitori previsti a questo scopo per procedere allo smaltimento secondo le disposizioni locali.

Evitare la formazione di polvere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezione 7 per la manipolazione sicura, 8 per la protezione individuale, 13 per le informazioni sullo smaltimento.

Sezione 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Avvertenze per un impiego sicuro

Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

In caso di formazione di polvere: prendere le misure adeguate ed evitare la formazione di cariche elettrostatiche, tenere lontano da fonti di innesco.

Sono richieste misure adeguate di protezione individuale e collettive contro i rischi per l'esplosione.

Durante il travaso impiegare solo tubi o condotti collegati a massa.

L'illuminazione ed i dispositivi elettrici devono rispondere alle disposizioni delle norme CEI per evitare il contatto della polvere con superfici calde, scintille oppure altre sorgenti di accensione.

Non fumare.

7.1.2. Misure igieniche

Non consumare cibi o bevande durante la manipolazione.

Non fumare.

Gli utilizzatori del prodotto devono togliere gli indumenti contaminati e lavarsi mani e viso prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Conservare a temperatura inferiore ai 30°C in assenza di umidità, in luogo fresco, asciutto, protetto dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore e a prodotti infiammabili.

Apporre il divieto di fumare.

L'illuminazione ed i dispositivi elettrici devono rispondere alle disposizioni delle norme CEI per evitare il contatto della polvere con superfici calde, scintille oppure altre sorgenti di accensione.

Conservare il prodotto nell'imballaggio originale, ben chiuso e mantenerlo dritto, in modo da evitare fuoriuscite accidentali.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Immagazzinare separatamente lontano da agenti ossidanti e fortemente alcalini e materiali fortemente acidi.

Non immagazzinare insieme a prodotti esplosivi, gas compressi, liquefatti e pressurizzati, aerosol, liquidi infiammabili, prodotti ossidanti, prodotti tossici non combustibili e prodotti infettivi.

7.3. Usi finali particolari

Vedere le "Linee guida sulla sicurezza della tecnologia a polveri" (CEPE, quinta edizione, 2001).

Sezione 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Biossido di titanio; CAS: 13463-67-7

- Tipo OEL: National – TWA(8h): 4 mg/m3 - Note: Respirable aerosol
- Tipo OEL: ACGIH – TWA(8h): 10 mg/m3 - Note: A4 – LRT irr

I valori limite di esposizione DNEL

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	Valore massimo
PROPILIDINTRIMETANOLO	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	<3.3 mg/m³
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	<0.94 mg/Kg
1-o-tolylbiguanide	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	<5.88 mg/m3
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici acuti	<35.26 mg/m3
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	<5.88 mg/m3
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici acuti	<35.26 mg/m3
	Lavoratori	Cutaneo	Acuto – Effetti sistemici	<55.6 mg/kg
	Lavoratori	Cutaneo	Effetti locali acuti	<55.6 mg/kg
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	<1.47 mg/m3

	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici acuti	<8.82 mg/m3
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	<1.47 mg/m3
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali acuti	<8.82 mg/m3
	Consumatori	Cutaneo	Effetti sistemici acuti	<27.8 mg/kg
	Consumatori	Cutaneo	Effetti locali acuti	<27.8 mg/kg
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	<1.67 mg/kg
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici acuti	<10 mg/kg

I valori di PNEC(Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Denominazione della sostanza	**Compartimento ambientale**	**Valore massimo**
1-o-tolylbiguanide	Acqua dolce	<0.15 mg/L
	Acqua di mare	<0.15 mg/L
	Impianto di trattamento dei liquami	<50 mg/L

TLV-ACGIH ACGIH 2021

Valore limite di soglia ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	2		4		INALAB
MAK	DEU	0,1		0,4		RESPIR

Valore limite di soglia ZINCO OSSIDO (STANDARD)

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	2		4		INALAB
MAK	DEU	0,1		0,4		RESPIR
VLEP	FRA	5				
NDS/NDSCh	POL	5		10		INALAB NaZn

TLV-ACGIH	2	10	RESPIR

Legenda:
(C) = CEILING; INALAB= frazione inalabile; RESPIR=frazione respirabile; TORAC=frazione toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Quando si prevede la formazione di polvere, occorre portare occhiali di protezione conformi alla norma EN166:2001 e EN170:2002.

Protezione delle mani

Guanti protezione rischi chimici

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374-1 che ne derivano. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.

Protezione della pelle e del corpo

Abiti protettivi antistatici a tenuta di polvere.

Evitare il contatto della polvere con parti del collo e dei polsi in considerazione di possibili irritazioni della pelle.

Protezione respiratoria

Sono necessarie protezioni respiratorie adeguate; in caso di superamento dei limiti di esposizione Indossare maschere di tipo facciali filtranti antipolvere (Tipo FFP2), maschere a filtro antipolvere, autorespiratori.

Accorgimenti di protezione

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare le polveri. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Controllo dell'esposizione ambientale

Gli scarichi degli impianti di aspirazione devono essere gestiti in modo da evitare dispersioni nell'ambiente, recuperati, se possibile, o smaltiti come rifiuti speciali.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Stato fisico	solido	---	
Colore	grigio	---	
Odore	lieve	---	
Punto di fusione/congelamento	n.a.	---	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	n.a.	---	
Infiammabilità	n.a.	---	
Limite inferiore e superiore di esplosività	30 – 90g/m3	---	
Punto di infiammabilità	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		

Temperatura di decomposizione	>250°C		
Ph	n.a.		
Viscosità cinematica	n.a.		
Idrosolubilità	n.a.		
Solubilità in olio	n.a.		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	n.a.		
Pressione di vapore	n.a.		
Densità e/o densità relativa	1.6 - 1.9g/cm3	DIN51757	
Densità di vapore relativa	n.a.		
Dimensione delle particelle	*D(50) 35 -45	Granulometro per diffrazione laser	*D(50) particella media

9.2. Altre informazioni

Nessuna

Sezione 10 Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio non sono note reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali situazioni di utilizzo e di stoccaggio non sono note reazioni pericolose.

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Rischio di esplosione a contatto con: nitrato di ammonio, solfuro di ammonio, perossido di bario, azoturo di piombo, clorati, triossido di cromo, idrossido di sodio, agenti ossidanti, acido performico, acidi, tetraclorometano, acqua. Può reagire pericolosamente con: idrossidi, alcalini, pentafluoruro di cromo, calcio cloruro, fluoro, esacloroetano, nitrobenzene, diossido di potassio, disolfuro di carbonio, argento. Reagisce con: acidi forti, alcali forti. Può sviluppare: idrogeno.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto a temperature superiori ai 50°C può dare luogo a parziale rammollimento, con conseguente variazione delle proprietà fisiche che ne possono pregiudicare l'utilizzo. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non esporre il prodotto all'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Incompatibile con: acqua, acidi, alcali forti,

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se utilizzato secondo le norme il prodotto non si decompone. Può generare gas tossici a contatto con agenti ossidanti forti e agenti riducenti forti.

Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi come fumo e monossido di carbonio.

Sezione 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Informazioni tossicologiche riguardante le principali sostanze presenti nel prodotto:
Componenti: Biossido di titanio; CAS: 13463-67-7
Test LD50 - Via: Orale – Specie: Ratto > 2000 mg/kg – Durata 5 giorni
Test LC50 – Via: Inalazione – Specie: Ratto > 5 mg/l – Durata: 4h
Componenti: propilidintrimetanolo;
Test LD50 - Via: Orale – Specie: Ratto 14000 mg/kg
Componenti: ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg specie ratto
Componenti: ZINCO OSSIDO STANDARD
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg specie ratto
LD50 (Orale): 7950 mg/kg specie topo
Componenti: 1-o-tolylbiguanide
Tossicità acuta per via orale: DL50(ratto, maschio): 2390mg/kg -Osservazioni: Letteratura, IUCLID
Tossicità acuta per via cutanea: DL50(ratto):>3100mg/kg –Osservazioni: Letteratura, IUCLID

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Cancerogenicità

Non classificato

Tossicità riproduttiva

Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non classificato

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Tossicità acuta

Non classificato

11.2 **Informazione su altri pericoli**

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Sezione 12 - Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.
Non disperdere i residui delle vernici nel sistema fognario o nei corsi d'acqua, ne' dove possono contaminare le acque sotterranee o di superficie.
Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP/GHS)

Nome del prodotto	Risultato	Specie	Esposizione
Propilidintrimetanolo	Acuto EC50 13000000 µg/l acqua fresca Acuto CL50 14400000 µg/l acqua di mare	Dafnia-Daphnia Magna Pesce-Cyprinodon variegatus	48 ore 96 ore
ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)	LC50 – Pesci 7,1 mg/l	Nothobranchius guentheri	96 ore
	EC50 – Crostacei 2,8 mg/l	Daphnia magna	48 ore
	EC50 – Alghe / Piante Acquatiche 0,015 mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore
ZINCO OSSIDO (STANDARD)	LC50 – Pesci 1,1 mg/l	Oncorhynchus mykiss	96 ore
	EC50 – Crostacei 1,7 mg/l	Daphnia magna	48 ore
	EC50 – Alghe / Piante Acquatiche 0,14 mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore
	NOEC Cronica Pesci 0,53 mg/l NOEC Cronica Alghe 0,024 mg/l		
1-o-tolylbiguanide	CL50 - Pesci: 150mg/l	Trota iridea	96 ore
	EC50 – Pulce d'acqua: 15mg/l	Daphnia magna	
	EC50 – Alghe: 32mg/l		
	EC10 – Batteri: 160mg/l		18 ore

12.2 Persistenza e degradabilità

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile
ZINCO OSSIDO STANDARD
Solubilità in acqua 2,9 mg/l
NON rapidamente degradabile
1-O-TOLYLBIGUANIDE
Non immediatamente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto	LogPow	BCF	Potenziale
Propilidintrimetanolo	/	<1	Bassa
ZINC OXIDE (STANDARD)		>175	-
1-o-tolylbiguanide		3.62	-

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione
Suolo/Acqua (Koc): non disponibile.
Mobilità: non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7 Altri effetti avversi

Nessuno noto.

Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Il prodotto è classificato ai sensi della normativa vigente come **rifiuto speciale non pericoloso.** Il codice Europeo dei rifiuti (CER) relativo alle vernici in polvere è il seguente: 080112.
Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Non smaltire attraverso le acque reflue.

Contenitori

Gli imballaggi trattengono dei residui di prodotto e vanno smaltiti come prodotto inutilizzato.

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID, IMGD, IATA: 3077
ADR/RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità <= 5 kg il prodotto non è soggetto alle disposizioni ADR/RID, ai sensi della Disposizione Speciale 375.
ADR/RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità <= 5 kg il prodotto non è soggetto alle disposizioni ADR/RID, ai sensi della Disposizione Speciale 375.
ADR/RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità <= 5 kg il prodotto non è soggetto alle disposizioni del Codice IMDG, in conformità alla Sezione 2.10.2.7.
ADR/RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità <= 5 kg il prodotto non è soggetto alle disposizioni IATA, secondo la Disposizione Speciale A197.
ADR/RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità <= 5 kg il prodotto non è soggetto alle disposizioni IATA, secondo la Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

A ADR/RID : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.A.S. ZINC POWDER STABILIZED); ZINC OXIDE (STANDARD)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ZINC POWDER-ZINC DUST-ZINC OXIDE)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ZINC POWDER-ZINC DUST-ZINC OXIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID : Class: 9 Label: 9

IMDG: Class: 9 Label: 9

IATA: Class: 9 Label: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: Environmentally Hazardous

IMDG Marine pollutant

IATA Environmentally Hazardous

14.6. Precauzioni speciali per utilizzatori

ADR/RID: HIN – Kemler: 90		Limited quantities: 5kg	Tunnel restriction code: (-)
		Special Provision: -	
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Limited quantities: 5 kg	
IATA:	Cargo	Maximum quantity: 400kg	Packaging instructions: 956
	Pass:	Maximum quantity: 400kg	Packaging instructions: 956
	Special Provision	A97, A158, A179, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Sezione 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (Testo unico in materia di tutele della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).
D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (Testo unico ambientale).
D.Lgs 6 Febbraio 2009, n.21(Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti
REACH – Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII): Non applicabile

REACH – Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (articolo 59): Non applicabile
Regolamento CE n.1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: Non applicabile
Regolamento CE n. 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti: Non applicabile
Regolamento CE n. 649/2012 del parlamento europeo e del consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: Non applicabile
REACH – elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV): Non applicabile
Direttiva 2012/18/CE (SEVESO III) del parlamento europeo e del consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose: Non applicabile
Direttiva 2010/75/CE (composti organici volatili) del parlamento europeo e del consiglio del 24 Novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione dell'inquinamento): Non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16 Altre informazioni

16.1. Modifiche scheda sicurezza

La presente scheda di sicurezza rappresenta la versione 4.2 emessa per la prima volta il 12/2023
Sezione 2 modificata
Sezione 3 modificata
Sezione 8 modificata
Sezione 11 modificata
Sezione 12 modificata

16.2 Abbreviazioni e acronimi

PBT: persistente,bioaccumulabile e tossica
VPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile
LD50: indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali a cui è stata somministrata
LC50: indica la concentrazione ambientale di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore)
CLP: Classification, Labelling and Packaging
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
ADR: Accordo relative al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF: Fattore di bioconcentrazione
LogPow: Logaritmo per il coeficiente di ripartizione.

16.3 Testo complete delle dichiarazioni

Acquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Acquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H361fd - Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
Ripr. 2: Tossicità per la riproduzione - categoria 2.

16.4 Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.